

loqui verbum Dei in Asia. ⁷Cum venissent autem in Mysiam, tentabant ire in Bithyniam: et non permisit eos Spiritus Iesu. ⁸Cum autem pertransissent Mysiam, descenderunt Troadem: ⁹Et visio per noctem Paulo ostensa est: Vir Macedo quidam erat stans, et deprecans eum, et dicens: Transiens in Macedoniam, adiuva nos. ¹⁰Ut autem visum vidit, statim quaesivimus proficisci in Macedoniam, certi facti quod vocasset nos Deus evangelizare eis.

¹¹Navigantes autem a Troade, recto cursu venimus Samothraciam, et sequenti die Neapolim: ¹²Et inde Philippos, quae est prima partis Macedoniae civitas, colonia. Eramus autem in hac Urbe diebus aliquot, conferentes. ¹³Die autem sabbatorum egressi sumus foras portam iuxta flumen, ubi videbatur oratio esse: et sedentes loquebamur mulieribus, quae convenerant. ¹⁴Et quaedam

annunziar la parola di Dio nell'Asia. ⁷Ed essendo giunti nella Misia, tentavano di andare nella Bitinia, ma non lo permise loro lo Spirito di Gesù. ⁸E traversata la Misia giunsero a Troade: ⁹e durante la notte da Paolo fu veduta una visione. Un cert'uomo di Macedonia gli si presentava pregandolo, e dicendo: Passa nella Macedonia, e aiutaci. ¹⁰E subito ch'ebbe veduta questa visione, cercammo di partire per la Macedonia, accertati che ci avesse il Signore chiamati ad evangelizzare colà.

¹¹E fatta vela da Troade, addirittura andammo a Samotraccia, e il dì seguente a Napoli: ¹²e di lì a Filippi, colonia che è la prima città di quella parte di Macedonia. E dimorammo in quella città alcuni giorni. ¹³E il giorno di sabato uscimmo fuori di porta vicino al fiume, dove pareva che fosse l'orazione: e postici a sedere parlavamo alle donne congregate. ¹⁴E una certa donna

l'epistola ai Galati. Nell'Asia proconsolare, la cui città capitale era Efeso, e di cui facevano parte le città di Smirne, Pergamo, Magnesia, Sardi, Filadelfia, Colossi, ecc.

7. Misia. La Misia era una provincia dell'Asia Minore, compresa tra il mare Egeo, il mar di Marmara o Propontide e la Lidia. Le sue città principali erano Pergamo, Troade e Assos. Faceva parte dell'Asia proconsolare. Nel testo greco invece di: *essendo giunti nella Misia*, si legge: *essendo giunti ai confini della Misia*. Bitinia era una provincia dell'Asia Minore al nord-est della Misia. Confinava al nord col Ponto Eusino, all'ovest colla Propontide e la Misia, al sud colla Frigia e la Galazia, all'est colla Paffagonia. Non lo permise loro. Dio chiamava i tre Apostoli a evangelizzare l'Europa; l'Asia proconsolare a suo tempo avrebbe pure udito il Vangelo. Lo Spirito di Gesù, ossia lo Spirito Santo.

8. Traversata la Misia, senza però predicare. Troade o Alessandria Troade, era una città con un porto di grande importanza presso l'Ellesponto, non molto lontana dall'antica Troia. Fondata dal re Antigono fu più tardi da Lisimaco chiamata Alessandria Troade in onore di Alessandro Magno. Da Augusto era stata dichiarata colonia romana.

9. Passa nella Macedonia e aiutaci. Mandando questo grido di aiuto dava a conoscere che era di Macedonia. Paolo dovette avere questa visione appena arrivato a Troade.

10. Subito che ebbe veduto, comprese che Dio lo chiamava a portar il Vangelo in Europa, e si dispose tosto a partire. Cercammo, ecc. L'uso di questo verbo alla prima persona plurale mostra chiaramente che lo scrittore degli Atti, ossia San Luca, cominciò almeno da questo momento a seguire come discepolo S. Paolo nel suo viaggio in Europa.

11. Samotraccia, isola del mar Egeo al sud delle coste di Tracia, a quasi ugual distanza fra Troade e Napoli. Imbarcatosi a Troade, dopo aver toccata l'isola di Samotraccia, arrivarono a Napoli, piccola città e porto sul Mar Egeo, in faccia all'isola di Tasos. Napoli apparteneva alla Tracia, ma dopo Vespasiano fece parte della Macedonia. Il suo porto serviva anche per la città di Filippi, che distava circa 12-13 chilometri dal mare.

12. Filippi, edificata da Filippo Macedone padre di Alessandro Magno, sorge ai piedi del monte Pange tra i due fiumi Strimone e Nesto. Dopo la battaglia di Azio era stata dichiarata da Augusto colonia romana col nome di Colonia Augusta Iulia Philippensis, come si ricava dalle monete trovate fra le sue rovine. Come colonia romana godeva del *jus italicum*, che le conferiva tutti i privilegi della capitale dell'impero, ed era governata da propri magistrati, che portavano nomi romani, edili, pretori, littori, ecc. Paolo Emilio aveva divisa la Macedonia in quattro parti o distretti, i quali avevano per capitali le città di Anfipoli, Tessalonica, Pella e Pelagonia. Filippi era una delle città della prima parte della Macedonia. La miglior lezione del testo greco sembra sia *ἡ πρώτη πόλις* (e non *πρώτη*) *μερίδος* ecc. che è una città della prima parte della Macedonia. Se però si vuol ritenere il testo della Volgata: che è la prima città di quella parte della Macedonia, fa d'uopo intenderlo in questo senso, che Filippi era la prima città, che si incontrasse da chi veniva da Napoli in Macedonia, e non già che fosse la capitale. Dimorammo, ecc., aspettando l'occasione opportuna per cominciare a predicare il Vangelo.

13. Il giorno di sabato seguente. Fuori di porta della città vicino al fiume Gangas piccolo affluente dello Strimone. Dove pareva che fosse l'orazione, o meglio secondo il greco dove si supponeva che avesse luogo l'orazione. Però il greco *προσευχή* non significa qui la preghiera, ma piuttosto il luogo della preghiera. I Giudei nei luoghi dove per il loro piccolo numero non avevano una sinagoga, tenevano le loro adunanze religiose fuori della città e lontani dalle abitazioni pagane, dentro piccoli edifici o semplici recinti all'aria aperta, detti oratorii *προσεύχαι*. Tali oratorii venivano costruiti presso la spiaggia del mare o sulla riva dei fiumi, o presso qualche fonte, perchè fosse più facile praticare le varie abluzioni prescritte.

Alle donne congregate, che costituivano il primo uditorio, a cui si rivolgevano in Europa.

14. Lidia era il nome proprio di questa donna, oppure il soprannome, con cui veniva chiamata a Filippi per essere originaria di Lidia. *Thiatria*, ricca e importante città della Lidia nell'Asia Mi-